

# Valle dei Cavalieri e Briganti, che boom Crescono ancora: «scommessa vinta»

*Le due realtà si ampliano grazie a un bando di Confcooperative*

di SETTIMO BAISI

- VENTASSO -

**NASCE** dall'amore per il paese l'idea di dare vita alla cooperativa di comunità con l'impegno di tutti gli abitanti per mantenere vivo il territorio, l'identità e soprattutto i servizi. L'esempio della Valle dei Cavalieri di Succiso prima e dei Briganti del Cerreto di Cerreto Alpi dopo, paesi, come molti altri della montagna destinati all'abbandono, conferma quanto sia stato fondamentale lo spirito di comunità. E grazie alle cooperative di comunità questi paesi non solo resistono, ma continuano a crescere anche con il sostegno pubblico, visti i risultati conseguiti in questi anni. Le due cooperative dell'Appennino operano come agriturismo investendo risorse per migliorare anche le strutture di accoglienza. Ad esempio la Valle dei Cavalieri di Succiso, che già dispone di 45 posti letto, intende investire nuove risorse per realizzare altri 8/9 posti in una struttura vicino alla sede, necessari per ospitare anche gruppi sportivi, disponendo già delle necessarie attrezzature. Analogo interesse per la cooperativa dei Briganti del Cerreto a cui non mancano richieste turistiche. Entrambe le cooperative si sono appena aggiudicate il bando di Fondosviluppo con uno stanziamento complessivo di 500mila euro per le sette cooperative di comunità emiliano-romagnole deliberato da Confcooperative per la promozione, animazione e sensibilizzazione della cooperazione di comunità quale strumento di coesione sociale e sviluppo sostenibile nei territori. Le due storiche cooperative reggiane, molto note fin dalla nascita a livello internazionale, sono entrambe sede di scuola nazionale di cooperative di comunità per cui potranno così contare su servizi di consulenza e assistenza gratuiti fino

ad un controvalore di 6mila euro e sull'azzeramento degli interessi su 30mila euro di finanziamenti da parte del Credito Cooperativo (Emilbanca) per ogni singola cooperativa che si è aggiudicata il bando. I finanziamenti saranno utilizzati dalle due cooperative per nuovi investimenti necessari allo sviluppo di progetti comunitari, ambientali, agroforestali, produzione e vendita di prodotti locali. Il direttore di Confcooperative Reggio Emilia nonché responsabile nazionale di Confcooperative, Giovanni Teneggi (foto), afferma: «Le politiche di sviluppo delle cooperative di comunità nascono da un'assunzione di responsabilità e intraprendenza di chi vuole impegnarsi per salvaguardare servizi e lavoro all'interno di contesti che non avrebbero possibilità di sviluppo. Come Confcooperative siamo impegnati a sostenere queste forme di imprenditoria comunitaria che rappresentano una risorsa strategica per garantire sviluppo, ma anche coesione».



Peso:39%



Cronaca	Società	Politica	Economia	Cultura	Scienza	Sport	Esteri	Redazionale	Meteo
Lettere	Appunto	Editoriale	Radionova	Annunci	Media	Link	Tutte le notizie	<input type="text"/>	Cerca

## I Cavalieri e i Briganti vincono un bando di Confcooperative per finanziamenti alle cooperative di comunità

REDACON · 10 AGOSTO 2018 15:05  
0 LETTURE ·  
ECONOMIA ·



Ci sono anche La Valle dei Cavalieri di Succiso e i Briganti di Cerreto fra le sette cooperative di comunità emiliano-romagnole che si sono aggiudicate il bando di Fondosviluppo, la società di Confcooperative che ha deliberato uno stanziamento di 500.000 euro per la promozione, animazione e sensibilizzazione della cooperazione di comunità quale strumento di coesione sociale e sviluppo sostenibile nei territori.

Le due storiche cooperative reggiane, molto note anche a livello internazionale e sede, dalla sua nascita, della Scuola nazionale delle Cooperative di Comunità, potranno così contare su servizi di consulenza e assistenza gratuiti fino ad un controvalore di 6.000 euro e sull'azzeramento degli interessi su 60.000 euro di finanziamenti da parte del sistema del Credito Cooperativo (in specifico Emilbanca), con i costi sostenuti, in entrambi i casi, da Fondosviluppo.



Valle dei Cavalieri

I finanziamenti saranno utilizzati dalle due cooperative appenniniche per sostenere nuovi investimenti necessari per sviluppare progetti comunitari, dalla cura dei servizi ambientali e agroforestali alla produzione e vendita di prodotti locali, fino alla gestione di un agriturismo, un minimarket e il trasporto scolastico.

«Le cooperative di comunità – sottolinea Giovanni Teneggi, direttore di Confcooperative Reggio Emilia e responsabile nazionale di Confcooperative per le politiche di sviluppo delle cooperative di comunità - nascono da un'assunzione di responsabilità e intraprendenza di chi vuole impegnarsi per salvaguardare servizi e lavoro all'interno di contesti (piccoli paesi, in genere, ma anche quartieri urbani) che non avrebbero possibilità di sviluppo, e talvolta di sopravvivenza, senza questi percorsi che coinvolgono profondamente gli abitanti». «Proprio per questo – prosegue Teneggi – come Confcooperative siamo profondamente impegnati a sostenere queste forme di imprenditoria comunitaria che rappresentano una risorsa strategica per garantire sviluppo, servizi e possibilità di permanenza nelle aree interne, ma anche più forti elementi di coesione e lo sviluppo di servizi collettivi nei contesti urbani».

«In cantiere – conclude il direttore di Confcooperative – abbiamo già diversi nuovi progetti che riguardano queste diverse situazioni e, dopo le risorse che per primi abbiamo messo in campo, ci auguriamo che anche le istituzioni, a partire dalla Regione, scelgano di promuovere e favorire la cooperazione di comunità».

Le due cooperative reggiane, come si è detto, si sono aggiudicate il bando di Fondosviluppo insieme ad altre cinque cooperative emiliano-romagnole. Si tratta di Foiatonda di Madonna dei Fornelli, nell'Appennino bolognese, Gran Ducato di Tornolo (Parma), Valnure (Piacenza, Isola dei Tre Ponti (Monticelli d'Ongina) e San Zeno Forlì).

Agenzia Redacon ©

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.

Lascia un Commento